



C. C. NAPOLI

## Brescia e Recco, voglia d'Europa

*Del Lungo: «Come un assaggio di Mondiali». Tempesti: «Ma non siamo strafavoriti»*

Come la Juve mai sazia, impegnata ad aggiornare i record. Dopo aver agguantato la Coppa Italia e il 12° scudetto di fila, la Pro Recco va all'attacco del tripleto. Il suo Buffon si chiama Tempesti: «Fu dura, un anno fa, restare a casa in seguito al distacco della retina. La squadra ebbe pochissimo tempo per gestire l'emergenza e mi porto ancora dentro quell'amarezza» racconta Stefano alla vigilia della nuova spedizione europea. Allora arrivò la bruciante sconfitta ai rigori in semifinale contro lo Jug, poi campione. La formazione di Vujasinovic è giunta a Budapest con la credenziale di 10 successi su 10 nella fase preliminare e debutterà domani contro la vincente del quarto tra lo stesso Jug e l'Olympiacos, le finaliste 2016. Stasera, invece toccherà al Brescia che deve superare lo scoglio Eger e s'affida a Marco Del Lungo, erede di Tempesti nei lombardi, in gara a Napoli sabato e domenica.

**PER IL RISCATTO** Le mani di Stefano e quelle di Marco, entrambi bronzo ai Giochi di Rio, s'allungano verso un trofeo che sarebbe un tonico per la nostra pallanuoto: nelle altre coppe, maschili e femminili, quest'anno siamo rimasti a secco. Del Lungo e compagni hanno pure un timolo in più: smaltire la delusione per il fresco k.o. in campionato. «Troppe errori in difesa, il Recco non te li perdona. La chiave è stata quella.

Nella stagione regolare e anche in Coppa Italia, contro di loro, era andata diversamente. Se torniamo a difendere come si deve, possiamo giocarcela contro chiunque. Quanto all'Eger, ha fior di giocatori: Cuk, Hosnyanszky, Harai, Erdelyi. E Mitrovic, uno dei portieri che stimò di più» osserva il ventisettenne civitavecchiese. Soddisfatto intanto del rendimento personale: «Avendo più spazio in Nazionale, ho accumulato esperienza in condizioni di stress. Ma i bilanci definitivi vorrei farli a fine estate, dopo la World League e i Mondiali. In questa Final Six ci sarà un'atmosfera magica, Budapest è la capitale della pallanuoto e questo sarà un assaggio di quel che troveremo a luglio. Una bolgia». Poi, Del Lungo si concentrerà su un altro evento speciale: il 2 settembre, a Roma, sposerà Alessandra.

**PRUDENZA** La Pro Recco si è allenata in questi giorni a Belgrado con il Partizan e con la Serbia.

**Pallanuoto** Final Six di Champions a Budapest

STAVI IL MAGGIO 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT

## Brescia e Recco, voglia d'Europa

*Del Lungo: «Come un assaggio di Mondiali». Tempesti: «Ma non siamo strafavoriti»*



Marco Del Lungo, 27 anni, è il portiere del Brescia vicecampione d'Italia 2016. Stefano Tempesti, 37 anni, col Recco cinque 5 Champions, l'ultima nel 2016

**Marco tornerà a luglio. Stefano salta le finali 2016 per infortunio**

**La Coppa Campioni vinta dal Recco. Seguono Partizan (Serbia) e Mladost (Croazia) con 7**

franco Carrello. Come la Juve mai sazia, impegnata ad aggiornare i record. Dopo aver agguantato la Coppa Italia e il 12° scudetto di fila, la Pro Recco va all'attacco del tripleto. Il suo Buffon si chiama Tempesti: «Fu dura, un anno fa, restare a casa in seguito al distacco della retina. La squadra ebbe pochissimo tempo per gestire l'emergenza e mi porto ancora dentro quell'amarezza» racconta Stefano alla vigilia della nuova spedizione europea. Allora arrivò la bruciante sconfitta ai rigori in semifinale contro lo Jug, poi campione. La formazione di Vujasinovic è giunta a Budapest con la credenziale di 10 successi su 10 nella fase preliminare e debutterà domani contro la vincente del quarto tra lo stesso Jug e l'Olympiacos, le finaliste 2016. Stasera, invece toccherà al Brescia che deve superare lo scoglio Eger e s'affida a Marco Del Lungo, erede di Tempesti nei lombardi, in gara a Napoli sabato e domenica.

La Nazionale, ha accumulato esperienza in condizioni di stress. Ma i bilanci definitivi vorrei farli a fine estate, dopo la World League e i Mondiali. In questa Final Six ci sarà un'atmosfera magica, Budapest è la capitale della pallanuoto e questo sarà un assaggio di quel che troveremo a luglio. Una bolgia». Poi, Del Lungo si concentrerà su un altro evento speciale: il 2 settembre, a Roma, sposerà Alessandra.

PRUDENZA La Pro Recco si è allenata in questi giorni a Belgrado con il Partizan e con la Serbia. Vujasinovic è giunta a Budapest con la credenziale di 10 successi su 10 nella fase preliminare e debutterà domani contro la vincente del quarto tra lo stesso Jug e l'Olympiacos, le finaliste 2016. Stasera, invece toccherà al Brescia che deve superare lo scoglio Eger e s'affida a Marco Del Lungo, erede di Tempesti nei lombardi, in gara a Napoli sabato e domenica.

**Nuoto** Oro olimpico dei 100 sl

## Chalmers rinuncia ai Mondiali Si opererà per la tachicardia

**Problemi al cuore: «Tornare nel 2018». Staffetta veloce: salgono le quotazioni azzurre**

Il nome di Stefano e quelle di Marco, entrambi bronzo ai Giochi di Rio, s'allungano verso un trofeo che sarebbe un tonico per la nostra pallanuoto: nelle altre coppe, maschili e femminili, quest'anno siamo rimasti a secco. Del Lungo e compagni hanno pure un timolo in più: smaltire la delusione per il fresco k.o. in campionato. «Troppe errori in difesa, il Recco non te li perdona. La chiave è stata quella.

La Nazionale, ha accumulato esperienza in condizioni di stress. Ma i bilanci definitivi vorrei farli a fine estate, dopo la World League e i Mondiali. In questa Final Six ci sarà un'atmosfera magica, Budapest è la capitale della pallanuoto e questo sarà un assaggio di quel che troveremo a luglio. Una bolgia». Poi, Del Lungo si concentrerà su un altro evento speciale: il 2 settembre, a Roma, sposerà Alessandra.

PRUDENZA La Pro Recco si è allenata in questi giorni a Belgrado con il Partizan e con la Serbia. Vujasinovic è giunta a Budapest con la credenziale di 10 successi su 10 nella fase preliminare e debutterà domani contro la vincente del quarto tra lo stesso Jug e l'Olympiacos, le finaliste 2016. Stasera, invece toccherà al Brescia che deve superare lo scoglio Eger e s'affida a Marco Del Lungo, erede di Tempesti nei lombardi, in gara a Napoli sabato e domenica.

L'australiano Kyle Chalmers, 18 anni, un ottopo del 100 ai 5 ai Giochi di Rio

Stefano Tempesti, 37 anni, col Recco cinque 5 Champions, l'ultima nel 2016

**LA GUIDA**

**Digi nei quarti i lombardi contro l'Eger**

Pro Recco e Serbia sono già in semifinale per la coppa Campioni. La partita si svolgerà sabato 17 giugno alle 18. In programma anche la partita tra il Recco e l'Eger. La partita si svolgerà domenica 18 giugno alle 18. In programma anche la partita tra il Recco e l'Eger.

**LA GUIDA**

**Fede e Magnini in gara a Napoli sabato e domenica**

La Nazionale, ha accumulato esperienza in condizioni di stress. Ma i bilanci definitivi vorrei farli a fine estate, dopo la World League e i Mondiali. In questa Final Six ci sarà un'atmosfera magica, Budapest è la capitale della pallanuoto e questo sarà un assaggio di quel che troveremo a luglio. Una bolgia». Poi, Del Lungo si concentrerà su un altro evento speciale: il 2 settembre, a Roma, sposerà Alessandra.

Vujasinovic può contare pure sui formidabili stranieri di Coppa (Pijetlovic, Filipovic, Molina) ma Tempesti vola basso: «Chi dice che siamo strafavoriti, si sbaglia. È un torneo di altissimo livello, una parata di stelle, e non saprei chi scegliere come avversaria di semifinale.

Olympiacos o Jug non fa differenza. Anche il fatto di riposare un giorno in più rappresenta un vantaggio relativo, perché in realtà chi gioca anche i quarti "carbura" subito» spiega il trentasettenne pratese che ha messo radici in Liguria e a marzo ha fatto i conti con un altro serio infortunio (frattura al pollice destro), rientrando il 22 aprile per il record di vittorie consecutive in A-1 (73). A margine della Final Six, inevitabilmente, si discuterà del fronte comune che la pallanuoto europea sta facendo nei confronti della Fina, intenzionata a modificare alcune regole sostanziali (campo più piccolo, rose ridotte, possesso palla più breve). «Mi aggiungo a quanti ritengono che non sia questa la soluzione per far crescere il nostro sport. Bisognerebbe semplicemente vendere meglio il prodotto» avverte Tempesti.

Che è l'unico sempre presente negli ultimi 12 scudetti recchese e sarà il testimonial del 10° Habawaba (dal 25 giugno), il colossale festival giovanile di Lignano Sabbiadoro ideato da Gabriele Pomilio, l'ex dirigente azzurro scomparso lunedì. «Di lui ricordo la lungimiranza, la creatività e soprattutto l'ineguagliabile ironia: sdrammatizzava su tutto. Ha guidato la pallanuoto italiana verso il semiprofessionismo, lo vedevo sempre come un grande saggio. E quando ero agli esordi in Nazionale, mi spronava con convinzione. Vorrei tornare da Budapest con qualcosa di prezioso da dedicargli».

FRANCO CARRELLA